



DOTT. G. MURARO

Repertorio n° 81930

Raccolta n° 23469

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno 8 (otto) marzo 2021 (duemilaventuno);
a Vicenza, in via Carlo Cattaneo n. 54;
alle ore 17,40 (diciassette virgola quaranta);
davanti a me dottor GIUSEPPE MURARO, Notaio del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, con sede ad Asiago, è presente il dottor

Possia Maurizio, nato a Castegnaro (VI) il giorno 4 luglio 1958, domiciliato per la carica a Vicenza (VI), via Battaglione Framarin n. 46;

nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo dell'associazione

- "**UNIVERSITA' POPOLARE PAUL SCHMIDT**", con sede in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin n. 46, codice fiscale 95120630249;

associazione costituita in Italia, non riconosciuta ed iscritta alla Confederazione Nazionale Università Popolari Italiane.

La parte - della cui identità personale io notaio sono certo - mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea dell'associazione, qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. OMISSIS

2. Modifiche statutarie:

- Cambio denominazione sociale da Università Popolare Paul Schmidt a Università Popolare BioMed;

- Adeguamento statuti terzi settore ai sensi del decreto 15 settembre 2020 che istituisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- Introduzione dell'articolazione organizzativa del Dipartimento Interno e del Dipartimento Autonomo.

3. OMISSIS

4. OMISSIS

5. OMISSIS

6. OMISSIS

A norma dell'art. 8) dello statuto dell'associazione, assume la presidenza dell'assemblea il presidente del consiglio direttivo, il quale dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e dell'art. 8 (otto) dello statuto sociale, con avviso reso pubblico nella sede sociale ed inviato a tutti gli associati, ai membri del consiglio direttivo e, per quanto necessario, ai probiviri, in data 1 marzo 2021;

- che sono presenti, o rappresentati con regolari deleghe conservate negli atti della associazione n. 43 (quarantatré) associati su 55 (cinquantacinque), come risulta (con evidenziate anche le deleghe) dal foglio presenze, che si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", omessane la lettura

Registrato a Vicenza
il 16/03/2021
al n. 9114
Euro 245,00
serie 1T

per volontà della parte; con precisazione che tutti gli associati partecipano alla presente assemblea in teleconferenza, ai sensi dell'art. 106 del d.l. n. 18/2020 [e successive proroghe del termine, art. 1, comma 3, lettera b) del d.l. n. 125/2020, n. 19 bis dell'allegato 1 al d.l. n. 83/2020 e Legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del Decreto Legge 183/2020];

- che, oltre a sé medesimo, presidente, sono presenti, in teleconferenza, tutti gli altri membri del consiglio direttivo, signori NEGRELLO ANDREA e SCALVINI GIOIA MARIA;

- che sono state osservate tutte le disposizioni di legge e di statuto per la regolare costituzione dell'assemblea, che quindi è validamente costituita, **in seconda convocazione**, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Essendo stato già trattato e verbalizzato il primo punto all'ordine del giorno con altro segretario, il presidente dell'assemblea chiede a me notaio di redigere il presente verbale relativamente al secondo punto all'ordine del giorno.

Con riferimento a detto punto all'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 117 del 31 luglio 2017 (in seguito **"Codice del Terzo Settore"** o **"CTS"**), si presenta l'opportunità per l'associazione di assumere la qualifica di "Ente del Terzo Settore", illustrandone i relativi vantaggi. Il consiglio direttivo, continua sempre il presidente dell'assemblea, ritiene che l'associazione, per la tipologia di attività svolta, possa, in particolare, rientrare nella categoria delle Associazioni di Promozione Sociale (in seguito **"APS"**) e che l'associazione, dopo aver deliberato le modifiche statutarie all'ordine del giorno, potrà richiedere da subito l'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e successivamente, una volta istituito il relativo registro degli enti del terzo settore (in seguito **"RUNTS"**), l'iscrizione nella corrispondente sezione delle APS del Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente si sofferma in particolare sull'attività propria delle APS, che, nel caso specifico, consiste nella promozione della cultura e dei fondamenti relativi alla Biorisonanza secondo Paul Schmidt ed alle tematiche dei campi elettromagnetici e delle geopatie, mediante lo studio, la formazione e la ricerca, a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o, eventualmente, delle persone aderenti agli enti associati.

Conseguentemente, spiega sempre il Presidente, il consiglio direttivo ha predisposto un testo di statuto sociale adeguato alla normativa delle APS, nonché a quella di cui al D. Lgs. n. 117 del 31 luglio 2017 pubblicato in G. U. n. 179 del 2 agosto 2017, che sottopone all'assemblea al fine della sua adozione.

Illustrando quindi il suo contenuto, il Presidente si sofferma in particolare:

a) sulla base associativa della APS, rammentando che la stessa attualmente è costituita da più di sette persone;

b) sull'attività di interesse generale già svolta dall'associazione, in modo esclusivo o prevalente, così come richiesto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e come previsto all'articolo 3) dello statuto sociale;

c) sulle modalità di ammissione di nuovi associati, sottolineando inoltre le condizioni di democraticità e la gratuità delle cariche sociali;

d) sulla denominazione che l'associazione assumerà non appena avrà efficacia il nuovo testo di statuto, così come indicata all'articolo 1) dello statuto sociale, precisando che la stessa sarà "UNIVERSITA' POPOLARE BIOMED A.P.S."; con particolare riferimento alla denominazione, egli spiega:

d.1) come l'utilizzo della parola "università" sia ormai ritenuta ammissibile anche alle associazioni, quale quella in oggetto, che svolgano attività di promozione della cultura e delle attività di interesse generale, e che siano iscritte alla Confederazione Nazionale Università Popolari Italiane, come sopra meglio precisato;

d.2) che l'acronimo A.P.S. - Associazione di Promozione Sociale, potrà essere usato solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale o, qualora operativo, al Registro unico nazionale del terzo settore;

e) sul divieto di distribuzione di utili;

f) sulla normativa in tema di disciplina di bilancio e di revisione legale della associazione, quale prevista dal D. Lgs. n. 117/2017.

Infine, il presidente dell'assemblea ricorda ai presenti che, per permettere una più capillare diffusione dell'attività culturale dell'associazione, il consiglio direttivo ha ritenuto necessario prevedere l'istituzione di Dipartimenti interni e di Dipartimenti autonomi; egli procede quindi con l'illustrare brevemente la relativa disciplina.

Il Presidente, richiamandosi a quanto sopra già spiegato, ricorda ancora che, non essendo ad oggi operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, io notaio non potrò procedere all'iscrizione nella specifica sezione dello stesso, ma l'associazione, a mezzo del Consiglio Direttivo, potrà subito procedere con l'iscrizione al competente Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale tenuto dalla Regione. Egli precisa infine, che, istituito il RUNTS, potrà avvenire la "trasmigrazione" di cui all'art. 54 del CTS, nel rispetto delle norme di legge, ricordando in particolare che, al fine dell'iscrizione nel RUNTS, dovrà essere dimostrato che il patrimonio minimo dell'associazione, come previsto dall'art. 22 D. Lgs. n. 117/2017 non sia inferiore ad

euro 15.000,00.

Preso atto della proposta del presidente, l'assemblea con votazione espressa verbalmente e per alzata di mano, **all'unanimità** (e quindi con il voto favorevole di tutti gli associati presenti sopra indicati, che si hanno qui per riportati)

D E L I B E R A

1) di voler assumere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di adottare un nuovo testo dello statuto dell'associazione, così come risulta dal nuovo testo dello statuto stesso: che allego al presente atto sotto la lettera **"B"**, omessane la lettura per volontà della parte, su conforme parere dell'assemblea, nel quale risulterà, tra l'altro, indicata la nuova denominazione in **"UNIVERSITA' POPOLARE BIOMED"** ed in **"UNIVERSITA' POPOLARE BIOMED A.P.S."**, a condizione avvenga l'iscrizione di cui sopra;

2) di delegare il presidente del consiglio direttivo a:

- provvedere all'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, nel rispetto delle norme di legge, apportando alla presente delibera e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti presso le pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate e la Regione Veneto;

- non appena istituito il RUNTS, fare tutto quanto necessario al fine di ottenere l'iscrizione dell'associazione presso la competente sezione dello stesso, conferendogli tutti i necessari poteri, tra i quali, presentare istanze, predisporre la necessaria documentazione, conferire incarichi professionali anche al fine di determinare il patrimonio netto dell'associazione, attivare la trasmigrazione di cui all'art. 54 del CTS, integrando la documentazione eventualmente necessaria, e fare comunque tutto ciò che potrebbe essere necessario al fine di ottenere detta iscrizione, ed eventualmente chiedere ad un notaio di procedere ai controlli di cui all'art. 22) del CTS ed al successivo deposito presso il RUNTS.

Il presidente del consiglio direttivo dichiara:

A) ai fini della trascrizione nei registri immobiliari e della voltura catastale, che l'associazione non è proprietaria di immobili;

B) ai fini della trascrizione nel P.R.A., che l'associazione non è proprietaria di veicoli;

C) ai fini della trascrizione nell'Ufficio Centrale Brevetti e Marchi, che l'associazione non è titolare di brevetti o marchi registrati.

Essendo esaurito l'esame del secondo punto all'ordine del giorno, il presidente del consiglio direttivo chiede a me notaio di chiudere il presente verbale per poter procedere alla discussione degli altri punti all'ordine del giorno con altro segretario.

Il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 18,25
(diciotto virgola venticinque).

L'atto è stato da
me letto alla parte, che lo ha approvato.

Consta di 2 (due) fogli scritti da persona di mia fiducia
per 5 (cinque) facciate fin qui e da me completato.

L'atto è sottoscritto alle ore 19,15

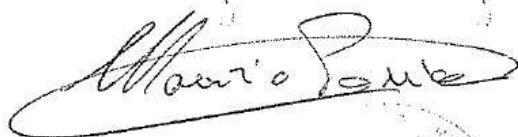
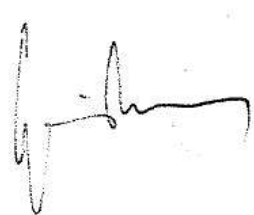
F.to: MAURIZIO POSSIA

F.to: GIUSEPPE MURARO NOTAIO (L.S.)

UNIVERSITA' POPOLARE PAUL SCHMIDT

FOGLIO PRESENZE

- 1) Ballerini Giuseppina, in proprio e munita di delega della signora Barani Arianna;
- 2) Beghin Maria;
- 3) Beltramini Daniela;
- 4) Bressan Giuseppina, in proprio e munita di delega del signor Crosara Diego Eugenio;
- 5) Cavaliere Giuseppina;
- 6) Cremasco Giovanni, in proprio e munito di delega del signor Zulian Roberto;
- 7) Feole Antonino;
- 8) Ernest Anne Marie Lilette;
- 9) Lissa Dal Pra' Nicola;
- 10) Mattiello Cristina;
- 11) Mazzocchi Veronica;
- 12) Mazzoni Stefania;
- 13) Pellizzari Enzo, in proprio e munito di delega della signora Gianni Virginia;
- 14) Pellizzon Marisa;
- 15) Pirovano Cinzia;
- 16) Pravato Alfio;
- 17) Rossi Isabella;
- 18) Scalamogna Paola Giuseppina;
- 19) Scorzoni Claudio;
- 20) Szep Szilvia Timea;
- 21) Teatini Enrico;
- 22) Toniolo Patrizia;
- 23) Trolese Fabio, in proprio e munito di delega del signor Cecchi Stefano;
- 24) Volta Gabriella;
- 25) Zanin Miledi;
- 26) Bevini Claudio;
- 27) Vicentin Katia, in proprio e munita di delega della signora Pasotto Erika;
- 28) Venturiello Giovanni;
- 29) Marchione Emanuele Giuseppe;
- 30) Del Vecchio Massimiliano;
- 31) Avaro Giancarlo;
- 32) Negrello Andrea, in proprio e munito di delega della signora Oxoli Manuela;
- 33) Possia Maurizio, in proprio e munito di delega del signor Ferranti Luca;
- 34) Scalvini Gioia Maria;
- 35) Baldoni Maria Cristina.

**ALLEGATO "B" ALL'ATTO IN DATA 08.03.2021 N. 81930 REP./23469 RACC.
STATUTO**

Art. 1

Denominazione.

E' costituita, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, quale Ente del Terzo Settore, l'Associazione culturale, senza scopo di lucro, iscritta alla Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane, denominata

"UNIVERSITA' POPOLARE BIOMED A.P.S.".

L'acronimo A.P.S. - Associazione di Promozione Sociale deve essere usato in tutti gli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni rivolte al pubblico, solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale o, qualora operativo, al Registro unico nazionale del terzo settore.

Art. 2

Sede

L'Associazione ha sede in Vicenza (VI), in via Battaglione Framarin n. 46.

Il Consiglio Direttivo può modificare la sede legale, purché nell'ambito dello stesso Comune.

Il Consiglio direttivo può istituire altre sedi operative e/o amministrative su territorio nazionale e/o internazionale senza alcuna formalità, né limiti.

Art. 3

Attività di interesse generale costituenti l'oggetto sociale

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici.

Il principio ispiratore dell'Università Popolare BioMed ASP e dei propri dipartimenti interni o autonomi è la creazione di una comunità di ricerca, studio e formazione, per diffondere - in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati - la cultura delle attività di interesse generale di cui al presente articolo ed in particolare la conoscenza dei fondamenti relativi alla Biorisonanza secondo Paul Schmidt ed alle tematiche dei campi elettromagnetici e delle geopatìe, al fine di promuovere la gestione consapevole degli influssi degli aspetti specificati sulla salute e sul benessere psico-fisico; a tale fine l'Associazione potrà svolgere ricerca scientifica attraverso organizzazione, gestione, orientamento, didattica superiore, aggiornamento professionale, master, convegni, eventi, incontri ed ogni altra attività utile alla promozione sociale.

L'Associazione è un ente di diritto privato, senza fine di lucro, che intende uniformarsi nello svolgimento della propria attività ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative ed ha per scopo:

- l'organizzazione di attività culturali, di convegni, di incontri e di conferenze allo scopo di diffondere la conoscenza dei fondamenti relativi alla Biorisonanza secondo Paul Schmidt ed alle tematiche dei campi elettromagnetici e delle geopatìe, al fine di promuovere la gestione consapevole degli influssi degli aspetti specificati sulla salute e sul benessere psico-fisico;
- lo studio e l'analisi dei benefici derivanti dalle rilevazioni e trattamenti di biorisonanza secondo Paul Schmidt;
- la divulgazione delle teorie e la promozione di esercitazioni pratiche per la comprensione del tema della Biorisonanza secondo Paul Schmidt, dell'elettromagnetismo e delle geopatìe;
- la divulgazione e la formazione relative alle possibilità di applicazione relative alle ricerche riguardanti la Biorisonanza secondo Paul Schmidt;
- la pubblicazione e la diffusione di periodici e libri e la realizzazione di progetti informativi anche attraverso "social network", sempre al fine di realizzare gli scopi istituzionali;
- la collaborazione sinergica con altre associazioni aventi scopi analoghi alla presente Associazione per scambi culturali e di supporto reciproco.

Per attuare le suddette finalità, l'Associazione darà vita a corsi e seminari, allo scopo di divulgare ed approfondire la conoscenza di alcuni aspetti scientifici ed ambientali che influenzano il benessere fisico e psichico nostro e di chi ci circonda.

Al fine di raggiungere tale oggetto sociale l'Associazione potrà avviare iniziative culturali, con riunioni, ritrovi, convegni e potrà occuparsi della promozione di attività legate alle pratiche previste dallo statuto.

L'Associazione, in via secondaria, potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali occasionali e marginali, e comunque correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al

raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio e potrà promuovere e partecipare ad associazioni analoghe.

Resta altresì tassativamente escluso dallo scopo sociale da conseguire lo svolgimento di qualsiasi attività che sia riservata, a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente a livello personale da professionisti persone fisiche iscritti in appositi Albi od Ordini professionali.

L'Associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, esercitare, in via occasionale e marginale, le sotto indicate attività, connesse alle attività istituzionali ed eventualmente strumentali per il raggiungimento delle finalità associative:

- tecniche olistiche ed energetiche

- trattamenti e/o massaggi Shiatsu, Tuina, Reiki e affini.

Inoltre, l'Associazione svolge la sua azione di promozioni sociale attraverso:

- l'attività di assistenza sociale e sociosanitaria, iniziative benefiche, istruzione e formazione anche a livello universitario, tutela promozione e valorizzazione in ambiti artistici, storici, sociologici e culturali, naturali ed ambientali.

- la tutela dei diritti civili;

- la ricerca scientifica e di particolare interesse sociale, inoltre svolta direttamente o in partnership con altre università, enti di ricerca o fondazioni.

L'associazione promuove lo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo, attivando collaborazioni, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, cooperazioni, sinergie, condivisioni/integrazioni di risorse senza limitazione, mutuo riconoscimento di titoli/diplomi/lauree ed ogni altra utile cooperazione; valorizzando dignità, libertà, merito, pari opportunità, sicurezza, accesso all'evoluzione culturale.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'Organo di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

In particolare, il comitato Direttivo, documenta il carattere primario o secondario nella "relazione di missione" e con l'annotazione in calce al rendiconto per cassa oppure nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

L'associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Veneto.

Art. 4

Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato e la stessa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Art. 5

Associati

Nell'associazione possono essere rinvenuti due diverse categorie di associati:

- Associati fondatori: associati presenti all'atto costitutivo dell'associazione;
- Associati ordinari: associati che partecipano attivamente all'organizzazione, gestione ed organizzazione dell'associazione.

L'adesione all'Associazione è da considerarsi a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo di tempo temporaneo. Gli associati sono tutti coloro che, condividendo i fini associativi, hanno presentato domanda scritta, accettata dal Consiglio Direttivo, dichiarando:

- di voler partecipare alla vita associativa;

- di accettare, senza riserve, lo Statuto, le attività, le finalità e il metodo dell'Associazione.

All'atto di presentazione della domanda di associazione, devono essere versati gli importi stabiliti per la quota sociale annuale.

Ogni associato è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente statuto, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione.

Fra gli aderenti all'Associazione esiste parità di diritti e di doveri.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. E' esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni Associato ha un voto.

Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato e non può essere inferiore a 7 (sette).

Tutti gli associati sono vincolati all'Associazione per la durata di un anno sociale.

La quota associativa è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo; non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di aderente.

Le quote associative non sono trasmissibili.

Le cariche sociali, elette dall'Assemblea degli associati, non danno diritto ad alcun compenso.

Il versamento della quota annuale deve essere effettuato annualmente entro il 28 febbraio; dopo tale data, gli associati che non avessero provveduto al versamento, dopo essere stati personalmente interpellati, saranno considerati morosi.

La qualifica di associato si perde per:

- dimissioni;
- per radiazione, che viene pronunciata dal Consiglio Direttivo contro l'Associato che commetta gravi azioni ritenute disonorevoli per il buon nome del sodalizio o che, con la sua condotta, costituisca grave ostacolo al buon andamento della stessa; la radiazione non dà luogo ad indennizzi o rimborsi di alcun genere;
- per morosità nel pagamento della quota o di altre obbligazioni contratte con l'Associazione.

L'ammissione e la radiazione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo; la radiazione e la mancata ammissione devono essere sempre motivate e devono rispettare il principio di non discriminazione e di coerenza con l'attività e le finalità dell'ente; è sempre ammesso ricorso all'Assemblea e la decisione è inappellabile.

Le prestazioni degli associati a favore dell'Associazione e cariche sono sempre gratuite ad esclusione delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ove ci si avvalga dell'opera di volontari gli stessi devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6

Diritti e doveri degli Associati

Gli Associati hanno diritto:

- di partecipare all'Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e se in regola con il pagamento della quota associativa e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione posti a disposizione degli associati;
- di frequentare i locali dell'Associazione e usare le strutture, nel rispetto delle norme stabilite dall'apposito regolamento interno;
- di dare le dimissioni, ma almeno tre mesi prima dell'inizio del successivo anno sociale;
- di esaminare i libri sociali, previo appuntamento fissato con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

Gli Associati sono obbligati:

- ad osservare il presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a pagare la quota associativa;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;

- ad utilizzare correttamente i beni dell'Associazione, impegnandosi alla conservazione ed al buon uso dei medesimi;

Art. 7

Organi sociali - Organizzazione - Libri Sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) i Dipartimenti Interni, temporanei o permanenti;
- f) i Dipartimenti Esterni (autonomi), temporanei o permanenti.

A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive oltre che gratuite.

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura dell'organo di amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo (qualora istituito), e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

Art. 8.

Assemblea degli Associati

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e in mancanza da un consigliere.

Spetta al Presidente dell'Assemblea la constatazione della regolarità delle deleghe, della sussistenza del diritto di intervento e di voto, nonché in genere della regolarità della seduta; egli inoltre nomina un Segretario dell'Assemblea.

Delle riunioni assembleari viene redatto il relativo verbale, trascritto su apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente, nonché per l'approvazione degli indirizzi e del programma proposti dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo convoca altresì l'Assemblea degli associati quando ne faccia richiesta, con domanda motivata, almeno un quinto degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera, inoltre, sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e su quant'altro deferito alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria, recante la data della prima riunione e dell'eventuale seconda riunione, viene comunicato per iscritto a ciascun interessato, anche a mezzo fax o posta elettronica, a cura del Presidente del Consiglio Direttivo o di chi ne fa le veci, oppure è reso pubblico nella sede sociale e, in entrambi i casi, almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno dettagliato.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli Associati e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea degli Associati ha luogo in via straordinaria ogniqualevolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle richieste di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione;
- sulla revoca del Presidente del Consiglio Direttivo;
- sulla nomina del liquidatore;
- sulla devoluzione dei beni in caso di scioglimento, cessazione ed estinzione dell'Associazione, nel rispetto delle norme vigenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio di cui all'art. 15 occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

In terza convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea degli Associati vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza e, qualora sia permesso dalla legge, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

Nelle votazioni un Associato può rappresentare altri Associati purché sia munito di delega scritta; ogni Associato può rappresentare per delega più di un Associato fino a un massimo di 3 (tre) associati.

Per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo, ogni Associato può presentare la propria candidatura e risulteranno eletti soltanto coloro che avranno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità risulterà eletto l'Associato con maggiore anzianità di iscrizione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le condizioni di legge.

Art. 9

Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di consiglieri non inferiore a tre e non superiore a cinque, nominati dall'Assemblea, alla quale spetta di deliberare in merito al loro rimborso spese. Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere rieletti. In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione, chiedendone la convalida alla prima assemblea successiva. I nuovi eletti rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri.

I Consiglieri svolgono il proprio compito esclusivamente secondo i principi del volontariato e non ricevono alcun compenso in dipendenza della loro carica.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per redigere il rendiconto economico-finanziario e la relazione tecnica illustrativa, su convocazione del Presidente o, in sua assenza o impedimento, del Vicepresidente e quando ne faccia richiesta uno o più consiglieri. Le riunioni avvengono nella sede sociale o altrove.

L'avviso di convocazione deve essere spedito, con lettera raccomandata, al domicilio di ciascun consigliere e del Revisore contabile, o inviato tramite fax o posta elettronica, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione e dovrà contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione stessa.

In difetto di tali formalità e termini, il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti i consiglieri in carica e del Revisore contabile.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva dei due terzi dei membri del Consiglio Direttivo e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità è determinante il voto del Presidente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente; in mancanza, dal membro più anziano.

I verbali delle riunioni, trascritti nell'apposito Libro sociale sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio, sono letti seduta stante e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Al Consiglio sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati.

Compete al Consiglio:

- l'individuazione e progettazione delle attività ed iniziative dell'Associazione, nonché l'organizzazione della loro realizzazione;
- la predisposizione del regolamento interno dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
- la predisposizione degli atti da sottoporre all'Assemblea;
- l'elezione del Presidente, del Segretario e del Tesoriere;
- la formalizzazione delle proposte per la gestione dell'Associazione;
- la predisposizione e la presentazione del bilancio annuale di previsione;
- la redazione del bilancio annuale di previsione;
- l'elaborazione del rendiconto economico finanziario e della relazione tecnica illustrativa;
- la determinazione della quota annuale associativa;
- la determinazione delle quote aggiuntive straordinarie e suppletive;

- la revisione, all'inizio di ogni anno sociale, degli elenchi degli associati ordinari per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- l'accoglimento o meno delle domande degli aspiranti aderenti;
- la decisione in merito al venire meno della qualifica di aderente.

Il Consiglio ha, inoltre, facoltà, al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, di: procedere agli acquisti, permuta ed alienazioni mobiliari ed immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari; fare qualsiasi operazione presso banche ed istituti di credito ed ogni altro ente pubblico o privato; stipulare ed utilizzare aperture di credito e finanziamento di ogni tipo; consentire ogni atto inerente ipoteche e trascrizioni.

Nell'ambito dei poteri attribuiti dal presente statuto al Consiglio direttivo, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati all'interno del Consiglio, ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spetta la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

Il Consiglio Direttivo può inoltre nominare procuratori ad negotia e ad lites e mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti.

Art. 10

Presidente, Segretario, Tesoriere

Il Presidente è eletto con votazione segreta e a maggioranza semplice dei voti, da e tra i membri del Consiglio Direttivo. La revoca può essere deliberata da assemblea in sede straordinaria solo per fondati motivi formalizzati in idonea relazione presentata alla stessa.

In caso di assenza, impedimento o di cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Segretario - che dovrà anche essere nominato a maggioranza semplice dei voti, da e tra i membri del Consiglio Direttivo - il quale lo sostituisce in tutti gli atti di competenza del Presidente stesso.

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi; convoca e presiede l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio Direttivo; presenta all'Assemblea degli Associati il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione annuale; può adottare provvedimenti urgenti necessari, informando tempestivamente i membri del Consiglio Direttivo; ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal medesimo e composte da associati o da persone estranee all'Associazione.

Al Segretario è demandata l'organizzazione sul piano operativo dei programmi e delle attività dell'Associazione in esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi, nonché la collaborazione nella individuazione delle fonti di finanziamento.

Allo stesso, inoltre, è attribuito il compito di inviare la corrispondenza e gli avvisi di convocazione delle assemblee, nonché delle riunioni del Consiglio direttivo; curare la stesura dei verbali delle riunioni e tenere i documenti e i registri, ad esclusione di quelli contabili, nonché di assumere e gestire l'eventuale personale, dirigenziale ed impiegatizio, previa delibera, per il primo, del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere redige i conti dell'Associazione e, su mandato del Presidente autorizzato dal Consiglio, effettua tutti i pagamenti, riceve ed incassa le somme dovute, rilasciando quietanza liberatoria.

Egli potrà altresì procedere, previa delega da parte del Consiglio Direttivo, all'acquisto ed alla vendita di beni inerenti l'attività dell'Associazione, nei limiti consentiti dalla legge, nonché alla stipula dei contratti e degli accordi necessari per l'attuazione degli scopi sociali.

Il Tesoriere potrà avere delega dal Consiglio direttivo di pieni poteri ed autorità per aprire conti correnti bancari e postali, nonché versare, girare o ritirare fondi in o da qualsiasi di detti conti dell'Associazione.

Potrà delegare i suoi poteri ad altri membri dell'Associazione, mantenendo il controllo delle operazioni da loro effettuate.

Le cariche di Segretario e di Tesoriere possono essere affidate anche alla medesima persona.

Art. 11

Dipartimenti interni e Dipartimenti autonomi

Il Comitato Direttivo stabilisce l'organizzazione dell'Associazione. L'organigramma dell'Associazione è costituito dai Dipartimenti, che possono essere Interni o Esterni, temporanei o permanenti.

a) Dipartimenti Interni

Il Dipartimento Interno è una struttura organizzativa interna dell'associazione ed ha un tema specifico che promuove e coordina con la formazione nell'attività del settore e nella ricerca scientifica omogenea per fini e per metodo. Ogni dipartimento interno è gestito da un Direttore e da un eventuale Coordinatore Didattico.

I Dipartimenti interni possono essere permanenti o temporanei in base alla durata dell'attività di formazione, di ricerca e/o di promozione sociale che gli viene affidata.

Considerata la mission storica dell'associazione, vengono istituiti i seguenti Dipartimenti Interni Permanenti:

- il Dipartimento di "BioRisonanza secondo Paul Schmidt", finalizzato a perseguire gli scopi sociali che hanno ispirato la costituzione dell'Associazione

- il Dipartimento di "BioAmbiente", anch'esso strettamente connesso alla Biorisonanza secondo Paul Schmidt, ma volta specificatamente al miglioramento dell'impatto ambientale e alla sua salvaguardia e tutela;

il Direttivo dei suddetti Dipartimenti Interni Permanenti deve essere scelto nell'ambito degli associati fondatori;

- il Dipartimento di "Ricerca e Innovazione";

- il Dipartimento di "Informazione, Formazione e Didattica";

il Direttivo dei suddetti Dipartimenti Interni Permanenti deve essere scelto tra gli associati ordinari regolarmente iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa.

Ogni Dipartimento interno è intrinsecamente un sito didattico, di ricerca e di promozione sociale regolato dalle linee guida del Regolamento Generale, deliberato dal Consiglio Direttivo, o eventualmente da protocolli specifici e può essere singolarmente dotato di autonomia anche gestionale e amministrativa nel quadro generale dei principi e fini istituzionali.

b) Dipartimenti Esterni o Autonomi

I Dipartimenti esterni, permanenti o Temporanei, sono strutture organizzative autonome, dotate di specifiche caratteristiche e indipendenza; essi godono di autonomia patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale.

I Dipartimenti autonomi esterni sono guidati da un Direttore nominato dal Consiglio Direttivo, che agisce con autonomie specifiche e risponde direttamente al Presidente dell'Associazione. Il Direttore del Dipartimento Autonomo redige il Piano di Attività Annuale che presenta per ratifica al Consiglio Direttivo entro il primo trimestre di ogni esercizio.

La ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'operato dei Direttori non diminuisce la loro responsabilità assoluta, essendo le informazioni a loro disposizione sempre più dettagliate e specifiche.

Il Consiglio Direttivo può emanare protocolli organizzativi per stabilire i collegamenti organizzativi che ciascun Dipartimento deve seguire.

Viene istituito quale Dipartimento Esterno Permanente il "Dipartimento BioInnova", volto allo sviluppo, alla gestione economica, alla valutazione dei progetti di ricerca e innovazione realizzati anche dai Dipartimenti Interni, al fine di realizzare prototipi, valutarne ed individuarne i processi produttivi, collocare nuovi prodotti sul mercato e realizzare start up finalizzate allo sviluppo e collocazione di processi e/o prodotti innovativi, processi e/o prodotti biomedicali; processi e/o prodotti di efficientamento energetico e di tutela ambientale, etc.

Tutti i rimanenti aspetti relativi all'organizzazione, alla funzione e alla disciplina dei Dipartimenti, sia Interni che Esterni, viene stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 12

Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative ordinarie, stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo;

- b) donazioni, eredità legati e lasciti testamentari;

- c) erogazioni liberali da parte di persone fisiche, società, enti pubblici e privati;

- d) entrate derivanti da attività connesse agli scopi istituzionali;

- e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

- f) entrate derivanti da raccolte pubbliche di fondi e altre attività occasionali e saltuarie;

- g) entrate derivanti dall'organizzazione di eventi e manifestazioni;

- h) rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione;

- i) locazione o affitto di beni mobili e immobili;

j) ogni altra entrata che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Nel caso di raccolta pubblica di fondi e altre attività di carattere commerciale occasionale e saltuarie, l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente.

Art. 13

Patrimonio

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate dovrà essere di un importo non inferiore a quanto previsto dalla legge ed è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14

Rendiconto economico-finanziario

Gli esercizi sociali e finanziari dell'Associazione si aprono il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto contabile economico-finanziario dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate suddivise per voci analitiche, i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese e gli oneri sostenuti suddivisi per voci analitiche.

Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo: entrambi i documenti devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il rendiconto e la relazione devono essere depositati presso la sede sociale nei quindici giorni precedenti la data fissata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati.

Art. 15

Disciplina bilancio

Nel caso in cui i ricavi, le rendite, proventi o entrate comunque denominati, superano 1 milione di euro, e l'associazione sia iscritta quale ente del terzo settore, l'associazione stessa deve depositare, presso il registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art.97 e il consiglio nazionale del terzo settore, e tenendo conto tra gli altri elementi della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Nel caso in cui i ricavi, le rendite, proventi o entrate comunque denominati, superano 100 mila di euro annui, l'associazione deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ai dirigenti, nonché agli associati che svolgono attività operative.

Art. 16

Divieto di distribuzione di utili

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività :

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate

esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, agli associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art.17

Intrasmissibilità della quota o contributo associativo

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

Art.18

Organo di controllo - Revisione Legale

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superi per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Euro 1.100.000,00;
- Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: Euro 2.200.000,00;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

L'obbligo sopra indicato cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati.

Art. 19

Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti nel rispetto delle vigenti norme di legge ed in particolare qualora l'Associazione sia iscritta nel RUNTS, a favore ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 20

Norme di rinvio e transitoria

Per quanto non indicato nel presente Statuto, si fa riferimento al codice civile ed alle leggi vigenti in materia di associazioni ed enti senza fine di lucro.

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

F.to: MAURIZIO POSSIA

F.to: GIUSEPPE MURARO NOTAIO (L.S.)

Io sottoscritto Dott. Giuseppe Muraro, notaio del Collegio Notarile Dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano Del Grappa, con sede ad Asiago, certifico che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Asiago, Via Trento Trieste n. 27, 16 (sedici) marzo 2021
(duemilaventuno)